Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 80

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 5 aprile 1948

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 - Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946;

Visto il regio decreto 4 novembre 1932, n. 1423;

Concede

« motu-proprio » la medaglia in oro al valor militare « alla memoria » del capitano di fregata Mario MASTRANGELO con la seguente motivazione:

« Comandante di marina a Cefalonia all'atto dell'armistizio, eseguiva con decisione e senza esitazione alcuna gli ordini relativi allo sgombro del naviglio. Intuita tra i primi la possibilità e l'utilità di una pronta azione contro i tedeschi, ne fu strenuo assertore presso il Comando dell'isola. In un ambiente quanto mai eccitato per la divisione degli animi, manteneva salda la disciplina tra i reparti di marina a lui affidati e, presa l'iniziativa di reagire con le proprie batterie, quantunque in minorate condizioni fisiche, manteneva il comando, dando prova di attaccamento al dovere ed elevato spirito aggressivo durante lunghi ed accaniti combattimenti. Catturato, veniva barbaramente trucidato dal nemico che vedeva in lui uno dei promotori di quella disperata ed eroica resistenza. Faceva così olocausto della vita alla Patria, tenendo alto l'onore delle armi e lasciando ai posteri fulgido esempio di alte virtù militari ». — Cefalonia 8-22 settembre 1943.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1947

DE NICOLA

CINGOLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1947
Registro Marina n. 22, foglio n. 84.

(515)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 21 febbraio 1948, n. 204.
Proroga dei privilegi fiscali a favore degli esattori delle imposte dirette e proroga delle patenti di collettore e di ufficiale esattoriale rilasciate ai sensi della legge di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per l'interno e per la grazia e giustizia;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 12 febbraio 1948:

Art. 1.

I privilegi fiscali da parte degli esattori delle imposte dirette del decennio 1933-1942 possono essere esercitati fino al 31 dicembre 1949.

Art. 2.

Le patenti di collettore e di ufficiale esattoriale, rilasciate ai sensi della legge 2 ottobre 1940, n. 1429, restano valide fino al 30 giugno 1948.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° gennaio 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — SCELBA — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1948
Atti del Governo, registro n. 19, foglio n. 9. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 25 febbraio 1948, n. 205.
Ricostituzione del comune di Rivarone (Alessandria).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per l'interno;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 12 febbraio 1948:

Art. 1.

Il comune di Rivarone, aggregato col regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3312, a quello di Bassignana, è ricostituito con la circoscrizione territoriale preesistente all'entrata in vigore del decreto suddetto.

Il Prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i Comuni interessati, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

Art. 2.

Il nuovo organico del comune di Bassignana e quello del comune di Rivarone, saranno stabiliti dal Prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Il numero dei posti ed i gradi relativi non potranno essere superiori, rispettivamente, a quelli organicamente assegnati ai Comuni suddetti anteriormente alla loro riunione.

Al personale già in servizio presso il comune di Bassignana, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli goduti all'atto dell'inquadramento medesimo.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *marzo* 1948
Atti del Governo, registro n. 18, *foglio n.* 116. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 6 marzo 1948, n. 206.

Modificazioni al decreto legislativo 23 dicembre 1947, n. 1461, sulla proroga degli sfratti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Articolo unico.

La proroga dello sfratto, contemplata dall'art. 12, primo e ultimo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 1947, n. 1461, può essere concessa anche in mancanza di circostanze sopravvenute, quando dalla valutazione delle circostanze di fatto previste dall'art. 11, comma primo, del decreto medesimo, risulti la persistenza di gravi motivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GRASSI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 10. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 12 marzo 1948, n. 207.

Aumento a lire dieci miliardi del fondo assegnato con l'art. 3 del decreto legislativo in data 11 gennaio 1948, n. 17, per la concessione di anticipazioni a favore delle Amministrazioni comunali e provinciali deficitarie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per il bilancio e per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

L'autorizzazione di spesa di lire cinque miliardi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 11 gennaio 1948, n. 17, per la concessione, ivi prevista, di anticipazioni a favore delle Amministrazioni comunali e provinciali deficitarie, è elevata a lire dieci miliardi.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per il tesoro saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — EINAUDI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1948
Atti del Governo, registro n. 18, foglio n. 119. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 22 marzo 1948, n. 208.

Autorizzazione a concedere una nuova sovvenzione straordinaria all'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I.).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per il bilancio;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 17 marzo 1948:

Art. 1.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a concedere alla Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I.) una nuova sovvenzione straordinaria di lire mille e duecento milioni per soddisfare a particolari esigenze del suo esercizio industriale.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente decreto che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TREMELLONI — DEL VECCHIO — PELLA — EINAUDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1948
Atti del Governo, registro n. 18, foglio n. 141. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 febbraio 1948, n. 209.

Collocamento fuori ruolo di agenti delle Ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, numero 2958, e l'art. 17 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898;

Visto il regio decreto-legge 15 aprile 1937, n. 497, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 998;

Visti i regi decreti 15 aprile 1937, n. 541; 7 aprile 1938, n. 275; 11 agosto 1939, n. 1287, e 27 giugno 1942, n. 835;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Gli agenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato possono essere collocati fuori ruolo per prestare servizio presso le Amministrazioni e gli Enti sotto elencati:

Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Ministero degli affari esteri;
Ministero delle finanze;
Ministero del tesoro;
Ministero della marina mercantile;
Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;
Avvocatura generale dello Stato;
Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
Gestione viveri « La Provvida »;
Azienda Rilievo Alienazione Residuati (A.R.A.R.);
Istituto Nazionale Trasporti (I.N.T.);
Ente Acquedotti Siciliani;
Ente Approvvigionamento Carboni;
Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.);
Compagnia ferrovie Danubio-Sava-Adriatico;
Unione italiana Tiro a segno;
Società per azioni « Larderello ».

Art. 2.

I limiti numerici degli agenti delle Ferrovie dello Stato, che, per i singoli gruppi e gradi possono essere tenuti nella posizione di fuori ruolo, sono fissati come appresso:

Gruppo *A*.

Grado ferroviario	Qualifiche	Quantità
1°	Capo servizio principale	3
	Capo servizio	
2°	Ispettore capo superiore	6
3°	Ispettore capo	6
4°	Ispettore principale	15
5°	Ispettore di 1ª classe	18
6°	Ispettore di 2ª classe	
7°	Allievo ispettore	

Gruppo *B*.

Grado ferroviario	Qualifiche	Quantità
6°	Segretario capo, Segretario tecnico capo, Disegnatore capo, Revisore capo, Assistente dei lavori capo	40
	Totale	88

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1948

DE NICOLA

CORBELLINI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *aprile* 1948
Atti del Governo, registro n. 19, *foglio n.* 7. — FRASCA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 1948.

Scioglimento del Consiglio comunale di Montenero Val Cocchiara (Campobasso) e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Montenero Val Cocchiara (Campobasso) sorta dalle elezioni amministrative del marzo 1946, diede prova, sin dal primo momento, di assoluta inosservanza degli obblighi ad essa imposti per legge e delle norme che disciplinano la multiforme attività dell'ente.

Infatti, nel giugno 1946, nonostante la Prefettura avesse raccomandato con ripetute circolari che nell'applicazione dei tributi comunali fossero adottate le tariffe massime previste dalle vigenti disposizioni allo scopo di assicurare il pareggio del bilancio senza il contributo statale, quel Consiglio comunale, per sottrarre al pagamento delle imposte gli stessi suoi membri, non solo trascurò tali suggerimenti, ma deliberò perfino che le imposte e tasse comunali non dovessero pagarsi.

Nello stesso tempo con provvedimento contrastante con quello citato ed adottato, per colpire per puro spirito di parte alcuni dipendenti comunali, il Consiglio deliberò la riduzione del 50% degli assegni fino ad allora corrisposti ai dipendenti della civica azienda.

Il funzionario della Prefettura, recatosi sul posto col preciso mandato di adottare tutti i provvedimenti necessari per incrementare le entrate dell'ente e di revocare l'arbitraria riduzione degli assegni, provvide alla compilazione di ufficio del bilancio 1946, iscrivendovi gli stanziamenti per imposte e tasse e per il pagamento degli stipendi e salari ai citati dipendenti ed impartì precise direttive circa i criteri da seguire nell'applicazione dei tributi locali e nella gestione del patrimonio comunale, con l'avvertenza che le eventuali inadempienze avrebbero posto gli amministratori di fronte alla responsabilità contabile prevista dalla legge.

Senonchè, l'intervento della Prefettura non conseguì alcun risultato in quanto, ad eccezione dell'imposta sui consumi, alla quale, peraltro, non venne applicata la tariffa massima prevista dalla legge nessuna azione positiva venne svolta dall'Amministrazione per assicurare la riscossione delle altre imposte e tasse comunali chè anzi, la sua condotta al riguardo si dimostrò palesemente negativa e deleteria.

Infatti, oltre ad avere trascurato la compilazione dei ruoli dei suddetti tributi, i quali sono rimasti così impagati dal settembre 1943, osteggiò continuamente l'opera del delegato governativo per il servizio di esattoria e tesoreria, inviato espressamente a Montenero Val Cocchiara nel luglio 1946 per sopperire alla mancanza di un esattore comunale sì da costringerlo a chiedere di essere sostituito.

Uguale ostruzionismo essa esercitò nei confronti del segretario comunale dott. Polizzotti, perchè ostacolava la sua azione illegale e lesiva degli interessi del Comune, ed esercita tuttora nei riguardi del delegato governativo per il servizio di esattoria e tesoreria che ha sostituito quello precedente.

Anche il bilancio del 1947, che nel novembre scorso non era stato neanche abbozzato, è stato compilato d'ufficio dal predetto funzionario di Prefettura, il quale ha dovuto, nell'occasione, constatare che la situazione dell'ente non ha subito alcuna modificazione, se non in peggio rispetto a quella rilevata nella sua precedente ispezione e che gli amministratori, non hanno provveduto, contrariamente a quanto era stato disposto, al riaccertamento dei redditi per l'applicazione delle imposte di famiglia; nè ad adottare le nuove tariffe delle imposte e tasse comunali, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 177, recante modificazioni al testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, nonostante a ciò invitati ripetutamente dalla Prefettura.

La grave incuria dell'attuale Amministrazione non si è limitata alla mancata riscossione dei tributi comunali, ma si è manifestata anche nel campo delle entrate patrimoniali che qualora fossero state riscosse con criteri di oculatezza avrebbero potuto da sole risollevare le dissestate finanze dell'ente.

Infatti il fieno ricavato dalla tenuta « Pantano », di proprietà comunale, viene venduto per consuetudine ai contadini locali in ragione del numero dei capi di bestiame da essi posseduto. Senonchè non solo il prezzo di vendita è stato fissato in misura di gran lunga inferiore a quello corrente, favorendo in tal modo, la speculazione dei beneficiari i quali lo hanno rivenduto a prezzo più elevato, ma finora è stato riscosso dai medesimi soltanto un acconto minimo (la quarta parte circa) sull'importo da essi dovuto per il quantitativo di fieno acquistato negli anni 1946-1947.

Ad aggravare maggiormente la situazione delle finanze dell'ente sta il fatto che la maggior parte dei consiglieri od i loro parenti hanno, fino dal 1944, occupato abusivamente insieme con circa altri cento agricoltori locali, alcuni terreni di proprietà comunale, che tuttora detengono dopo averli dissodati e coltivati, privando il Comune di un notevole reddito.

Poichè una parte dei terreni stessi è sottoposta a vincolo forestale, gli agenti del Corpo delle foreste elevarono tempo addietro, contravvenzione a carico degli occupanti abusivi e la competente Pretura di Castel San Vincenzo, a cui erano stati rimessi i relativi verbali per il procedimento penale, invitò il Comune a costituirsi parte civile onde provocare una sentenza per il rilascio dei terreni o per il pagamento di un canone di affitto.

Gli amministratori non aderirono a tale richiesta, ma decisero di far rilasciare i terreni occupati, al solo scopo di ritardare ogni azione penale nei loro confronti ed evitare le proteste dei reduci che accampavano pretese sulla proprietà comunale, e ben sapendo, d'altronde, che i terreni occupati difficilmente avrebbero potuto essere rilasciati e, comunque, mai con quella rapidità che il caso imponeva, in quanto non erano bene delimitati. D'altra parte, ove si consideri che 11 dei 15 consiglieri comunali sono direttamente o indirettamente interessati nella questione, è facile arguire che un tale provvedimento non avrà mai pratica attuazione fino a che rimarrà in carica l'attuale Amministrazione.

Inariditesi così, le fonti delle entrate comunali per colpa esclusivamente degli amministratori, lo Stato ha dovuto concedere, a titolo di integrazione del bilancio 1946, un contributo di L. 875.000 mentre per il 1947 la richiesta è stata elevata a L. 980.000, somma rilevante ove si consideri che il Comune conta appena 1500 abitanti.

In considerazione delle gravi irregolarità commesse dalla predetta Amministrazione, la quale ha dato prova inequivoca, di voler persistere nella sua azione illegale e lesiva degli interessi della civica azienda, e per evitare che il fermento finora latente, sia fra i dipendenti comunali per la mancata corresponsione degli assegni cui hanno diritto, sia fra i reduci per l'assegnazione delle terre demaniali, sia nella popolazione in genere a cui sono noti gli abusi da essa commessi, appare necessario procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nella adunanza del 10 febbraio 1948 e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della S.V.I. e che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del sig. Calabrese Mario, segretario del comune limitrofo Forlì del Sannio.

Roma, addì 15 marzo 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, e gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 10 febbraio 1948;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montenero Val Cocchiara (Campobasso) è sciolto.

Art. 2.

Il signor Mario Calabrese, segretario del comune di Forlì del Sannio, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del comune di Montenero Val Cocchiara fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 marzo 1948

DE NICOLA

SCELBA

(1511)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1948.

Revoca del decreto 25 maggio 1946 con il quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Gfrerer Giovanni fu Andrea, con sede in Egna (Trento).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1946, con il quale, a norma del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio detto, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Gfrerer Giovanni fu Andrea falegnameria meccanica, con sede in Egna (Trento), nella considerazione che nella stessa esistessero interessi tedeschi, e nominato sindacatore il dott. Ivo Valle;

Rilevato, dalla documentazione prodotta, che il signor Gfrerer Giovanni, unico proprietario dell'azienda, è in possesso della cittadinanza austriaca e che pertanto, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 luglio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 171 del 29 luglio detto, deve disporsi la revoca del sindacato;

Visto l'art. 9 del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

E' revocato il decreto 25 maggio 1946, con il quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Gfrerer Giovanni fu Andrea, con sede in Egna (Trento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 marzo 1948

Il Ministro: DEL VECCHIO

(1304)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Ceccarelli De Deo avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 264 decisioni N. 258 Registro di ricorsi

L'anno 1948, il giorno 8 del mese di marzo, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; Polistina Ferdinando, membro; Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Ceccarelli De Deo fu Angelo, nato a Ravenna nel 1908, domiciliato in Milano, via G. Modena, n. 28, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da De Deo Ceccarelli contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 8 marzo 1948

La Commissione
T. CATALDI F. POLISTINA A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(1309)

Esito del ricorso presentato da Ravano Rinaldo avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 265 decisioni N. 209 Registro di ricorsi

L'anno 1948, il giorno 9 del mese di marzo, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: Cataldi Tommaso, presidente; Polistina Ferdinando, membro; Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Ravano Rinaldo fu Giuseppe, nato a Nervi (Genova) il 28 luglio 1881, domiciliato in Genova e elettivamente presso l'avv. Spetia, via Rubicone 42, Roma, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da Ravano Rinaldo contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 9 marzo 1948

La Commissione
T. CATALDI F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(1310)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Posdinovo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 16 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 38, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Posdinovo (Massa Carrara), di un mutuo di L. 1.320.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1359)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Musile di Piave ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 30 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 107, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Musile di Piave (Venezia), di un mutuo di L 440.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1362)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Laureana di Borrello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 30 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 115, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Laureana di Borrello (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 650.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1364)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Melito Porto Salvo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 110, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 1.424.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1365)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Giugliano in Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 42, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Giugliano in Campania (Napoli), di un mutuo di L. 315.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1368)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lercara Friddi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 52, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lercara Friddi (Palermo), di un mutuo di L. 1.156.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1371)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Martellago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 45, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Martellago (Venezia), di un mutuo di L. 480.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1363)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 23 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 105, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Boscoreale (Napoli), di un mutuo di L. 208.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1366)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 131, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montese (Modena), di un mutuo di L. 585.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1367)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cittanova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 14 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 50, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cittanova (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 2.680.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1369)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 6 Interno, foglio n. 129, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minturno (Latina), di un mutuo di L. 320.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(1370)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 1949

Si notifica che il giorno 20 aprile 1948, alle ore 9, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo la 17ª estrazione, per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 5 % delle ventotto serie (dalla A alla GG) scadenti il 15 febbraio 1949, emesse in base alla legge 4 febbraio 1940, n. 20.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede, destinate alle estrazioni di cui sopra, avranno luogo il giorno 19 dello stesso mese di aprile, alle ore 9, nella sala sopra mentovata, aperta al pubblico.

Roma, addì 30 marzo 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1536)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame N. 19 dal 1° al 15 ottobre 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	Arezzo	O	1	—
Id.	Cortona	B	2	—
Id.	Foiano della Chiana	B	1	—
Brescia	Poncarale	B	—	1
Cagliari	Carbonia	B	—	1
Id.	Santadi	Cap	—	1
Campobasso	Baranello	B	—	1
Catanzaro	Mesoraca	B	—	1
Id.	Santa Caterina Jonio	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Squillace	B	1	—
Cuneo	Mango	B	—	2
Frosinone	Sora	B	1	—
Latina	Pontinia	B	—	2
Id.	Fondi	B	—	1
Id.	Lenola	B	—	1
Matera	Accettura	B	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Matera	E	2	1
Id.	Stigliano	O	1	—
Messina	San Piero Patti	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Id.	San Fiorano	B	1	—
Napoli	Napoli	B	—	2
Novara	Galliate	B	—	1
Id.	Terdobbiate	B	—	1
Nuoro	Nurri	B	—	1
Id.	Fonni	Cap	—	1
Potenza	Campomaggiore	B	1	—
Id.	Viggiano	O	—	1
Reggio Calabria	Platì	B	—	1
Rieti	Leonessa	O	—	1
Salerno	Eboli	B	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	B	—	1
Sassari	Illorai	B	1	—
Siracusa	Melilli	B	1	—
Taranto	Ginosa	O	—	1
Id.	Manduria	O	—	1
Teramo	Atri	O	—	1
Torino	Mezzenile	B	1	—
Id.	Carignano	B	—	1
Vicenza	Caltrano	B	—	2
Id.	Arsiero	B	—	1
Viterbo	Oriolo Romano	Cap	—	1
Id.	Tarquinia	B	—	1
			15	37
	Carbonchio sintomatico			
Catania	Bronte	B	—	2
Chieti	Casalbordino	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Carbonchio sintomatico*			
Cremona	Ticengo	B	1	—
Matera	Accettura	B	—	1
Id.	Tricarico	B	1	—
			2	4
	Afta epizootica			
Aosta	Allain	B	3	—
Id.	Ollomont	B	3	—
Id.	Saint Marcel	B	4	—
Id.	Fenis	B	1	—
Asti	Dusino San Michele	B	1	—
Id.	Passerano - Marmorito	B	1	—
Id.	Villanova d'Asti	B	5	—
Belluno	Belluno	B	—	1
Id.	Cesiomaggiore	B	2	3
Id.	Feltre	B	4	—
Id.	Lamon	B	1	—
Id.	Santa Giustina	B	2	—
Id.	Seren del Grappa	B	1	3
Id.	Sovramonte	B	4	—
Id.	Trichiana	B	—	1
Bergamo	Brembate	B	4	—
Id.	Casnigo	B	—	1
Id.	Zogno	B	—	1
Bolzano	Lasa	BO	—	2
Brescia	Sulzano	B	1	—
Id.	Vobarno	B	1	—
Id.	Idro	B	1	—
Id.	Treviso Bresciano	B	1	—
Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Padenghe	B	—	1
Id.	Poncarale	B	—	1
Caserta	Capua	B	—	1
Chieti	Fara Filiorum Petri	B	—	1
Id.	Vasto	B	—	1
Frosinone	Alatri	B	1	—
Milano	Castano	B	1	—
Id.	Cornate d'Adda	B	—	1
Id.	Nosate	B	—	1
Padova	Limena	B	1	—
Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Sant'Angelo di Piove	B	—	2
Pavia	Candia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Zinasco	B	—	1
Piacenza	San Pietro in Cerro	B	—	1
Siena	Castellina in Chianti	B	1	—
Torino	Pinerolo	B	1	—
Trento	Ala	B	1	3
Id.	Baselga di Pinè	B	—	1
Id.	Canale San Bovo	B	15	—
Id.	Capriana	B	—	2
Id.	Castello di Fiemme	B	—	14
Id.	Cavalese	B	17	2
Id.	Cortaccia	B	—	1
Id.	Egna	B	2	10
Id.	Grigno	B	1	—
Id.	Ossana	B	15	—
Id.	Peio	B	—	1
Id.	Pieve Tesino	B	1	1
Id.	Storo	B	3	—
Id.	Termeno	B	—	1
Id.	Vermiglio	B	1	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Treviso	Asolo	B	1	—
Id.	Carbonera	B	—	1
Id.	Colle Umberto	B	2	—
Id.	Cordignano	B	2	—
Id.	Monastier	B	—	1
Id.	Fonte	B	—	1
Id.	San Fior	B	1	—
Id.	Treviso	B	—	1
Udine	Aviano	B	1	—
Id.	Caneva	B	1	—
Id.	Fontanafredda	B	1	1
Id.	Sacile	B	—	1
Varese	Caronno Pertusella	B	1	—
Id.	Gazzada Schianno	B	—	1
Venezia	Fossalta Portogruaro	B	1	1
Id.	Grisolera	B	3	—
Id.	Iesolo	B	1	—
Id.	Venezia	B	1	—
Id.	Vigonovo	B	1	—
Verona	Affi	B	1	—
Id.	Bardolino	B	2	1
Id.	Boscochiesanova	B	2	—
Id.	Dolcè	B	2	—
Id.	Fumane	B	—	4
Id.	Rivoli	B	3	1
Id.	San Pietro in Cariano	B	—	1
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	B	1	4
Id.	Sommacampagna	B	1	—
Id.	Sona	B	1	—
Vicenza	Marostica	B	—	2
Id.	Bassano	B	—	1
			135	82

Malrossino dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Gabiano	S	1	—
Id.	Valenza	S	2	—
Id.	Sarezzano	S	—	1
Id.	Solero	S	—	1
Id.	Spigno Monferrato	S	—	1
Id.	Montechiaro d'Acqui	S	—	1
Ancona	Ancona	S	—	2
Id.	Numana	S	—	1
Id.	Serra San Quirico	S	—	2
Aosta	Aosta	S	1	—
Arezzo	Cortona	S	—	2
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	1
Id.	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Cossignano	S	1	—
Id.	Massa Fermana	S	1	—
Id.	Monterubbiano	S	2	—
Id.	Palmiano	S	—	2
Id.	Petritoli	S	—	1
Id.	Smerillo	S	1	—
Id.	Venarotta	S	2	—
Asti	Montechiaro d'Asti	S	—	1
Id.	Piovà Massaia	S	—	1
Avellino	Calabritto	S	6	—
Id.	Gesualdo	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	4
Benevento	San Bartolomeo in Galdo	S	—	2
Bologna	Bazzano	S	—	1
Id.	Bentivoglio	S	—	4
Id.	Bologna	S	—	2

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bologna	Budrio	S	—	5
Id.	Casalecchio di Reno	S	—	1
Id.	Castello d'Argile	S	—	2
Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Galliera	S	—	1
Id.	Monte San Pietro	S	—	1
Id.	Monzuno	S	—	2
Id.	San Benedetto Val di Sambro	S	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	S	—	2
Id.	Vergato	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	2	—
Id.	Castelrotto	S	—	2
Id.	Silandro	S	—	5
Chieti	Atessa	S	—	1
Id.	Schiavi d'Abruzzo	S	10	—
Cosenza	Bisignano	S	2	—
Cremona	Formigara	S	1	—
Cuneo	Alba	S	—	3
Id.	Fossano	S	—	6
Id.	Roddi	S	—	3
Id.	Trinità	S	—	2
Ferrara	Copparo	S	—	1
Id.	Mesola	S	—	11
Id.	Portomaggiore	S	—	2
Forlì	Predappio	S	—	1
Frosinone	Isola Liri	S	3	—
Id.	Brocco	S	1	—
Grosseto	Arcidosso	S	—	3
Id.	Castellazzara	S	2	—
L'Aquila	Montereale	S	—	8
Lucca	Bagni di Lucca	S	—	1
Matera	Grassano	S	1	1
Id.	Salandra	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	1	—
Milano	Mesero	S	1	—
Id.	Seregno	S	1	—
Id.	Sesto San Giovanni	S	1	—
Modena	Concordia	S	—	3
Id.	Formigine	S	—	1
Id.	Savignano sul Panaro	S	—	2
Id.	Soliera	S	—	1
Novara	Stresa Borromeo	S	—	1
Padova	Correzzola	S	1	—
Id.	Pozzonovo	S	—	1
Id.	Solesino	S	—	1
Parma	Colorno	S	—	1
Id.	Fontevivo	S	—	1
Id.	Medesano	S	—	2
Id.	Parma	S	—	2
Id.	Varano di Melegari	S	—	1
Pavia	Valeggio Lomellina	S	1	—
Id.	Vigevano	S	—	1
Id.	San Giorgio Lomellina	S	—	1
Pesaro e Urbino	Cagli	S	—	3
Id.	Cartoceto	S	—	4
Id.	Pesaro	S	—	3
Id.	San Costanzo	S	—	3
Piacenza	Caorso	S	—	2
Id.	Castell'Arquato	S	—	2
Potenza	San Chirico Raparo	S	1	—
Ragusa	Modica	S	1	—
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	2
Id.	Boretto	S	5	—
Id.	Casalgrande	S	2	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Reggio Emilia	Castellarano	S	4	—
Id.	Castelnovo ne' Monti	S	1	—
Id.	Guastalla	S	1	1
Id.	Luzzara	S	1	2
Id.	Quattro Castella	S	—	2
Id.	Reggio nell'Emilia	S	1	—
Id.	San Polo d'Enza	S	2	1
Id.	Vetto d'Enza	S	—	1
Id.	Vezzano sul Crostolo	S	—	5
Rieti	Borbona	S	—	1
Id.	Fara Sabina	S	—	2
Id.	Poggio Mirteto	S	—	3
Id.	Rieti	S	—	14
Rovigo	Adria	S	—	1
Id.	Crespino	S	—	1
Id.	Rovigo	S	1	4
Id.	San Martino	S	—	1
Id.	Trecenta	S	3	—
Id.	Villadose	S	3	2
Id.	Villanova del Ghebbo	S	—	1
Salerno	Vallo della Lucania	S	—	2
Teramo	Ancarano	S	—	3
Id.	Campli	S	1	—
Id.	Castiglione	S	3	—
Id.	Cellino	S	—	1
Id.	Civitella	S	4	4
Id.	Controguerra	S	—	1
Id.	Montefino	S	1	—
Id.	Montorio al Vomano	S	—	3
Id.	Teramo	S	5	2
Terni	Montecastrilli	S	3	2
Trento	Sanzeno	S	—	1
Treviso	Asolo	S	—	1
Id.	Cessalto	S	—	1
Id.	Istrana	S	—	1
Id.	Mascrada	S	—	2
Id.	Mogliano Veneto	S	—	3
Id.	Motta di Livenza	S	1	3
Id.	Preganziol	S	—	1
Id.	Roncade	S	—	1
Id.	Silea	S	—	1
Id.	Villorba	S	—	1
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Udine	Azzano Decimo	S	1	4
Id.	Cividale del Fiuli	S	2	1
Id.	Fagagna	S	—	3
Id.	Forgaria	S	—	1
Id.	Moruzzo	S	—	1
Id.	Pinzano	S	—	2
Id.	San Vito al Tagliamento	S	—	7
Id.	Spilimbergo	S	1	1
Id.	Treppo Grande	S	1	—
Id.	Visco	S	2	—
Varese	Caronno Pertusella	S	—	1
Id.	Busto Arsizio	S	—	2
Venezia	Ceggia	S	—	1
Id.	Mirano	S	—	1
Id.	San Stino di Livenza	S	—	3
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Verona	Mozzecane	S	—	2
Id.	Povegliano	S	—	1
Id.	Zevio	S	—	1
Vicenza	Albettone	S	—	2
Vicenza	Lonigo	S	—	2
Id.	Schio	S	—	2
Viterbo	Soriano nel Cimino	S	1	1
			100	255
	Peste e setticemia dei suini			
Agrigento	Alessandria d. Rocca	S	10	2
Id.	Cattolica Eraclea	S	12	1
Alessandria	Tortona	S	1	—
Id.	Sarezzano	S	1	—
Ancona	Agugliano	S	1	—
Id.	Barbara	S	3	—
Id.	Castelleone di Suasa	S	1	—
Id.	Osimo	S	—	2
Id.	Senigallia	S	7	3
Id.	Serra San Quirico	S	—	1
Id.	Castelfidardo	S	—	1
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Id.	Foiano della Chiana	S	3	—
Id.	Sansepolcro	S	1	1
Ascoli Piceno	Altidona	S	—	2
Id.	Amandola	S	—	1
Id.	Appignano	S	1	—
Id.	Arquata	S	—	1
Id.	Fermo	S	2	—
Id.	Maltignano	S	2	—
Id.	Massa Fermana	S	1	—
Id.	Montalto d. Marche	S	1	—
Id.	Montefiore	S	2	2
Id.	Monte Giberto	S	—	2
Id.	Roccafluvione	S	—	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	2	—
Avellino	Aiello	S	2	—
Id.	Paternopoli	S	—	1
Id.	Prata Principato Ultra	S	3	—
Benevento	Airola	S	—	5
Id.	Apice	S	—	2
Id.	Buonalbergo	S	—	1
Id.	Paduli	S	—	2
Bergamo	Foresto Sparso	S	—	1
Bologna	Bentivoglio	S	—	1
Id.	Budrio	S	—	1
Id.	Minerbio	S	—	2
Id.	San Giorgio di Piano	S	—	3
Bolzano	Castelrotto	S	—	2
Brescia	Borgosatollo	S	—	1
Id.	Palazzolo	S	—	1
Id.	Remedello	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	2	—
Id.	Boiano	S	—	8
Id.	Cantalupo	S	—	2
Id.	Casacalenda	S	—	6
Id.	Vinchiaturo	S	3	—
Catanzaro	Cortale	S	3	—
Id.	Girifalco	S	5	—
Id.	Magisano	S	—	2
Id.	Savelli	S	—	1
Id.	Sellia	S	—	10
Id.	Squillace	S	1	—
Id.	Stefanaconi	S	5	—
Id.	Vibo Valentia	S	5	—
Chieti	Fileto	S	10	—
Id.	Orsogna	S	6	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Como	Grandate	S	1	—
Id.	Lurago Erba	S	—	1
Cosenza	Luzzi	S	—	9
Id.	Scigliano	S	5	—
Cuneo	Saluzzo	S	—	1
Forlì	Cesena	S	1	—
Id.	Verucchio	S	1	—
Id.	Longiano	S	—	1
Id.	Modigliana	S	—	2
Id.	Santa Sofia	S	—	1
Frosinone	Brocco	S	1	—
Genova	Cogoleto	S	1	—
Id.	Genova	S	1	—
Grosseto	Castel del Piano	S	7	3
L'Aquila	Barete	S	—	6
Id.	Pizzoli	S	—	5
Id.	Preturo	S	—	12
Id.	Scoppito	S	—	8
Id.	Tornimparte	S	—	4
Id.	Sulmona	S	—	1
Latina	Fossanova	S	—	1
Messina	Sant'Angelo di Brolo	S	2	—
Id.	Ficarra	S	—	2
Id.	Sinagra	S	—	3
Id.	Piraino	S	—	5
Milano	Casaletto Lodigiano	S	—	1
Id.	San Martino in Strada	S	—	1
Modena	Modena	S	—	1
Id.	Soliera	S	—	1
Id.	Spilamberto	S	—	1
Novara	Cerano	S	2	—
Id.	Trecate	S	—	1
Padova	Stanghella	S	—	1
Id.	Trebaseleghe	S	1	—
Palermo	Bolognetta	S	—	6
Id.	Marineo	S	—	4
Id.	Vicari	S	—	1
Parma	Langhirano	S	—	1
Pavia	Villanterio	S	1	—
Id.	Vigevano	S	—	1
Pesaro e Urbino	Acqualagna	S	—	2
Id.	Cagli	S	—	2
Id.	Fano	S	—	3
Id.	Fossombrone	S	—	3
Id.	Mondolfo	S	—	2
Id.	Pesaro	S	—	3
Id.	Saltara	S	—	2
Id.	Urbania	S	—	4
Id.	Urbino	S	—	3
Pisa	Cascina	S	—	1
Id.	San Miniato	S	1	—
Pistoia	San Marcello Pistoiese	S	2	—
Potenza	Sarconi	S	—	16
Id.	Venosa	S	—	2
Id.	Vietri di Potenza	S	—	1
Id.	Guardia Perticara	S	5	1
Id.	San Martino d'Agri	S	2	—
Id.	San Chirico Raparo	S	10	—
Id.	Corleto Perticara	S	2	—
Id.	Marsico Vetere	S	10	—
Id.	Trecchina	S	7	—
Ravenna	Ravenna	S	—	55
Id.	Russi	S	—	9
Id.	Alfonsine	S	—	33
Id.	Cervia	S	—	8
Ravenna	Lugo	S	—	12
Id.	Conselice	S	—	14
Id.	Faenza	S	—	9
Id.	Cotignola	S	—	11
Id.	Bagnacavallo	S	—	14
Reggio Calabria	Gioiosa Ionica	S	3	2
Id.	Locri	S	1	1
Id.	Laganadi	S	—	2
Id.	Mammola	S	—	3
Id.	Reggio di Calabria	S	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Id.	Novellara	S	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	S	3	1
Id.	Villaminozzo	S	3	—
Rieti	Rieti	S	—	2
Rovigo	Adria	S	3	6
Id.	Lendinara	S	—	1
Id.	Loreo	S	—	2
Id.	Porto Tolle	S	—	1
Id.	Rovigo	S	1	2
Id.	Taglio di Po	S	1	—
Salerno	Altavilla Silentina	S	1	—
Id.	Vallo della Lucania	S	—	2
Id.	Montecorvino Rovella	S	—	2
Id.	Roccadaspide	S	—	2
Sassari	Illorai	S	1	—
Id.	Nulvi	S	1	—
Siena	Montepulciano	S	21	7
Id.	Pienza	S	1	1
Id.	Sarteano	S	7	—
Id.	Chiusi	S	5	—
Id.	Castiglione d'Orcia	S	6	—
Id.	San Quirico d'Orcia	S	3	—
Id.	Poggibonsi	S	3	1
Id.	Castenuovo Berardenga	S	1	—
Id.	San Gimignano	S	3	—
Id.	Radicofani	S	1	—
Id.	Abbadia S. Salvatore	S	1	—
Id.	Castellina in Chianti	S	—	1
Id.	Chianciano	S	—	1
Teramo	Cellino	S	—	2
Id.	Colonnella	S	—	2
Id.	Controguerra	S	—	1
Id.	Giulianova	S	—	1
Id.	Montefino	S	1	—
Id.	Mosciano	S	1	—
Id.	Sant'Egidio	S	—	6
Id.	Tortoreto	S	1	—
Terni	San Venanzo	S	—	1
Torino	Chivasso	S	1	—
Id.	San Ponso	S	1	—
Treviso	Bronzolo	S	1	—
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Salorno	S	1	—
Treviso	Breda di Piave	S	—	2
Id.	Godega Sant'Urbano	S	2	—
Id.	Villorba	S	—	3
Udine	Cividale del Friuli	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Rivignano	S	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Viterbo	Soriano	S	1	—
Id.	Tarquinia	S	1	—
			244	433

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Morva			
Milano	Pioltello	E	—	1
	Farcino criptococcico			
Agrigento	Campobello di Licata	E	1	—
Id.	Grotte	E	2	—
Bari	Bari	E	—	1
Id.	Bisceglie	E	1	—
Id.	Valenzano	E	1	—
Caserta	Maddaloni	E	1	2
Id.	Caserta	E	1	—
Catania	Bronte	E	1	—
Id.	Catania	E	10	1
Catanzaro	Catanzaro	E	1	—
Id.	Isola Capo Rizzuto	E	1	—
Napoli	Arzano	E	1	—
Id.	Cimitile	E	2	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—
Id.	Poggiomarino	E	—	2
Id.	Vico Equense	E	1	—
Palermo	Carini	E	3	—
Id.	Corleone	E	1	—
Id.	Palermo	E	4	1
Ragusa	Scicli	E	4	—
Id.	Modica	E	1	—
Siracusa	Siracusa	E	1	—
Id.	Palazzolo Acreide	E	—	1
Taranto	Ginosa	E	2	—
Trapani	Marsala	E	1	—
Id.	Mazara	E	1	—
Id.	Salemi	E	1	—
Vercelli	Bianzè	E	1	—
			49	8
	Morbo coitale maligno			
Gorizia	Cormons	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Anguillara	E	1	—
Id.	Candiana	E	1	—
Treviso	Montebelluna	E	2	—
Venezia	Cona	E	1	—
			7	—
	Rabbia			
Ancona	Castelplanio	Can	—	1
Arezzo	Sansepolcro	Can	—	3
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Can	—	2
Bari	Alberobello	Can	—	1
Id.	Bari	Can	—	1
Benevento	Sant'Agata dei Goti	Can	—	1
Bologna	Bologna	Fel	—	1
Id.	Id.	Can	—	4
Id.	Budrio	Can	—	2
Id.	Crevalcore	Can	—	1
Id.	Galliera	Can	—	1
Id.	Imola	Can	—	1
Id.	San Lazzaro di Savena	Can	—	2
Catania	Catania	Can	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Can	—	2
Id.	Savelli	Can	1	—
Id.	Sambiase	Can	1	—
Forlì	Forlì	Can	4	1
Id.	Cesena	Can	1	2
	Segue: *Rabbia*			
Forlì	San Clemente	Can	—	1
Id.	Castrocaro	Can	1	—
Id.	Portico San Benedetto	Can	1	—
Id.	Meldola	Can	1	—
La Spezia	Ameglia	Can	1	—
Id.	Bolano	Can	1	—
Id.	Calice	Can	1	—
Id.	Ortonovo	Can	—	1
Id.	Riccò del Golfo	Can	—	1
Latina	Cisterna	Can	—	1
Lecce	Salice Salentino	Fel	1	—
Livorno	Cecina	Can	—	2
Id.	Collesalvetti	Can	—	1
Lucca	Camaiore	Can	—	1
Massa e Carrara	Massa	Can	—	1
Id.	Carrara	Can	—	1
Matera	Pomarico	Can	—	1
Milano	Milano	Can	—	1
Modena	Modena	Can	—	1
Id.	Pavullo	Can	—	1
Napoli	Casalnuovo	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	5
Id.	Sant'Antimo	Can	—	1
Padova	Cervarese Santa Croce	Can	—	1
Id.	Pernumia	Can	—	1
Palermo	Carini	Can	—	1
Id.	Palermo	Can	—	2
Parma	Fidenza	Can	—	1
Potenza	Venosa	Can	—	1
Ravenna	Cervia	Can	—	8
Id.	Castelbolognese	Can	—	7
Id.	Ravenna	Can	—	12
Salerno	Sant'Egidio Montalbino	Can	1	—
Id.	Angri	Can	—	1
Id.	Eboli	Can	—	1
Id.	Montecorvino Rovella	Can	—	1
Sassari	Mara	Can	1	—
Id.	Padria	Can	1	—
Siracusa	Avola	Can	—	1
Teramo	Roseto	Can	1	1
Treviso	Castelfranco	Can	11	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Fontanelle	Can	1	—
Id.	Mogliano	Can	—	2
Id.	Oderzo	Can	1	—
Id.	Ormelle	Can	—	1
Id.	Nervesa d. Battaglia	Can	—	1
Id.	Preganziol	Can	—	1
Id.	Roncade	Can	4	—
Id.	Silea	Can	1	—
Id.	San Biagio di Collalta	Can	—	3
Id.	San Zenone degli Ezzelini	Can	—	2
Id.	Treviso	Can	3	4
Id.	Valdobbiadene	Can	6	—
Id.	Vazzola	Can	1	—
Venezia	Fossò	Can	—	1
Id.	Gruaro	Can	—	1
Id.	Mirano	Can	—	1
Id.	S. Stino Livenza	Can	—	1
Id.	Torre di Mosto	Can	—	2
Id.	Venezia	Can	—	1
Verona	Buttapietra	Can	—	2
Id.	Legnago	Can	—	1
Id.	Malcesine	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Verona	Pescantina	Can	—	1
Id.	San Martino Buon Albergo	Can	—	1
Id.	Terrazzo	Can	—	1
Id.	Verona	Can	—	3
Id.	Zevio	Can	—	1
Vicenza	Asiago	Can	—	1
			47	120
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	4	—
Avellino	Ariano Irpino	O	5	1
Id.	Zungoli	O	4	2
Bologna	Budrio	E	1	—
Campobasso	Termoli	O	1	—
L'Aquila	Lucoli	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Montereale	O	—	1
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Potenza	Potenza	O	1	—
Id.	Forenza	O	1	—
Viterbo	Tuscania	O	—	1
Id.	Viterbo	O	1	—
			22	5
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Frosinone	Sora	Cap	1	—
Lecce	Taurisano	Cap	1	—
Matera	Ferrandina	O Cap	1	—
Id.	Tricarico	O Cap	3	—
Potenza	San Chirico Raparo	Cap	1	—
			7	—
	Aborto epizootico			
Belluno	Auronzo	B	—	1
Bergamo	Bolgare	B	—	1
Id.	Romano di Lombardia	B	1	—
Id.	Rovetta	B	4	—
Bologna	Budrio	B	—	1
Id.	Casalfiumanese	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Minerbio	B	1	—
Cremona	Pizzighettone	B	—	2
Ferrara	Bondeno	B	—	1
Lucca	Pietrasanta	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	O	1	—
Milano	Codogno	B	—	2
Id.	Paullo	B	—	1
Novara	Cerano	B	1	—
Pavia	Magherno	B	1	—
Id.	Valeggio Lomellina	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Zinasco	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	6
Id.	Cervia	B	—	7
Teramo	Campli	Cap	1	—
Id.	Cortino	Cap	2	—
Id.	Torricella Sicura	Cap	5	—
Id.	Valle Castellana	Cap	15	—
Udine	Nimis	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Udine	Torviscosa	B	1	—
Id.	Trivignano	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	2	—
Id.	Cona	B	2	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Bianzè	B	1	—
Id.	Casanova Elvo	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Verona	Bovolone	B	—	1
Vicenza	Grisignano	B	—	2
Id.	Sandrigo	B	—	1
Id.	Valli del Pasubio	B	—	1
			56	29
	Setticemia emorragica			
Cuneo	Sant'Albano Stura	B	—	1
Salerno	Battipaglia	B	—	1
			—	2
	Tubercolosi			
Ancona	Loreto	B	—	1
Bologna	Budrio	B	—	1
Id.	Casalecchio di Reno	B	—	1
Nuoro	Macomer	B	1	—
			1	3
	Vaiuolo ovino			
Bari	Alberobello	O	1	—
Id.	Altamura	O	—	1
Id.	Gravina	O	1	—
Id.	Minervino	O	—	1
Id.	Spinazzola	O	—	1
Brindisi	Francavilla Fontana	O	2	—
Id.	S. Donaci	O	2	1
Id.	S. Pancrazio Salentino	O	1	1
Id.	Torre S. Susanna	O	6	—
Cosenza	Spezzano Sila	O	—	1
Lecce	Nardò	O	2	—
Matera	Ferrandina	O	—	2
Potenza	Montemilone	O	1	—
Id.	San Severino Lucano	O	—	1
Siracusa	Melilli	O	—	25
Taranto	Avetrana	O	6	—
Id.	Castellaneta	O	8	1
Id.	Ginosa	O	2	1
Id.	Maruggio	O	2	—
Id.	Mottola	O	1	—
Id.	Palagianello	O	5	—
			40	36
	Barbone bufalino			
Salerno	Eboli	Buf	1	—
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	2	2
Id.	Amandola	P	5	1
Id.	Monte Prandone	P	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste aviaria*			
Cagliari	Cagliari	P	—	1
Matera	Matera	P	—	1
Ravenna	Ravenna	P	—	38
Id.	Alfonsine	P	—	11
Id.	Faenza	P	—	15
Id.	Cervia	P	—	13
			12	82
	Colera dei polli			
Ascoli Piceno	Massa Fermana	P	—	4
Ravenna	Faenza	P	—	9
Reggio Calabria	Oppido Mamertina	P	3	4
Udine	Tarvisio	P	—	1
Verona	Bovolone	P	—	3
			3	21
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Agrigento	Montallegro	P	16	12
Ancona	Ancona	P	—	3
Avellino	Mercogliano	P	—	3
Id.	Montefalcione	P	—	2
Bergamo	Albino	P	1	—
Id.	Bergamo	P	—	1
Bolzano	Castelrotto	P	—	3
Catania	Bronte	P	6	2
Id.	Maletto	P	5	3
Id.	Mineo	P	9	2
Catanzaro	Catanzaro	P	—	1
Id.	Sambiase	P	—	1
Id.	Santa Caterina	P	—	1
Gorizia	Capriva di Cormons	P	1	—
Potenza	Potenza	P	18	—
Reggio Calabria	Sant'Eufemia d'Aspromonte	P	—	5
Verona	Bovolone	P	—	5
			56	44

RIEPILOGO

dal 1° al 15 ottobre 1947 - N. 19

Num. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattie — Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	25	43	52
2	Carbonchio sintomatico	4	5	6
3	Afta epizootica	22	89	217
4	Malrossino dei suini	46	159	355
5	Peste e setticemia dei suini	50	187	677
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	12	29	57
8	Morbo coitale maligno	5	6	7
9	Rabbia	32	87	167
10	Rogna	8	14	27
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	5	7
12	Aborto epizootico	17	44	85
13	Setticemia emorragica	2	2	2
14	Turbercolosi	3	4	4
15	Vaiuolo ovino	8	21	76
16	Barbone bufalino	1	1	1
17	Peste aviaria	4	9	94
18	Colera dei polli	5	5	24
19	Laringo tracheite infettiva dei polli	11	17	100

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(193)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Gestione della Cassa comunale di credito agrario di Bolsena (Viterbo) da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 408;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Bolsena (Viterbo) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Bolsena (Viterbo) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'anzidetta azienda.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 marzo 1948

Il direttore generale della Banca d'Italia
MENICHELLA

(1553)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Benevento, in data 20 luglio 1947, n. 17945, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Luigi Romano, vice prefetto;

Componenti:
dott. Nicola Tecce, medico provinciale;
prof. dott. Giuseppe Tesauro, direttore della clinica ostetrica di Napoli;
dott. Mario Casiello, primario ostetrico ospedaliero;
Valeria Pisani, ostetrica condotta;

Segretario:
dott. Osvaldo de Tullio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 4 marzo 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(1273)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria di merito del concorso a posti di agente di cambio della Borsa valori di Bologna

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio e per il funzionamento delle Borse valori;
Visto il decreto Ministeriale 21 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 ottobre 1946, n. 236, con il quale sono stati banditi i concorsi ad agenti di cambio delle Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Palermo;
Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1946, con il quale vennero nominate le Commissioni esaminatrici dei concorsi predetti;
Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice del concorso per la Borsa valori di Bologna;
Vista la graduatoria di merito dei concorrenti formata dalla detta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento eseguito per la sua formazione;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio della Borsa valori di Bologna:

1) Lodi avv. Renzo, con punti 73.50 su 100;
2) Pallotti dott. Pietro, con punti 70 su 100.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 novembre 1947

Il Ministro: DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1948
Registro Tesoro n. 3, foglio n. 116. — GRIMALDI

(1539)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria del concorso a sei posti di bollatore-usciere in prova nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, indetto con decreto Ministeriale 11 settembre 1946.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 16 febbraio 1931, n. 134, che approva alcuni ruoli organici del Ministero delle corporazioni;
Visto il regio decreto 9 gennaio 1939, n. 206, che modifica il ruolo organico dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;
Visto il decreto Ministeriale 11 settembre 1946, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre successivo, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 293, con il quale venne indetto un concorso per titoli a sei posti di bollatore usciere in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;
Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 16 aprile 1947, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio successivo, registro n. 9 industria e commercio, foglio n. 117;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati del concorso per titoli a sei posti di bollatore-usciere in prova nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, bandito con il decreto Ministeriale 11 settembre 1946, citato nelle premesse:

1) Vendegna Domenico, voti 64,50, coniugato con 2 figli;
2) Salvadorini Ferdinando, voti 58, combattente, coniugato con 1 figlio;
3) Paudice Michele, voti 57, combattente, celibe;
4) Formica Giuseppe, voti 56,50, combattente, coniugato con 4 figli;
5) Esposito Giuseppe, voti 52,50, combattente, coniugato senza figli;
6) Spano Basilio, voti 51,25, combattente, coniugato con 2 figli;
7) Caputo Davide, voti 50,38, combattente, croce di guerra, celibe;
8) Cucciniello Giuseppe, voti 48,13, combattente, coniugato con 3 figli;
9) Padua Guglielmo, voti 46,75, combattente, coniugato con 1 figlio;
10) Pesce Giovanni, voti 45,25, combattente, coniugato senza figli;
11) Rosetti Dino, voti 43,25, coniugato con 1 figlio;
12) Mastropaolo Giuseppe, voti 42,25, coniugato con 1 figlio;
13) Quaratino Pasquale, voti 41,50, combattente, coniugato con 3 figli;
14) Di Flavio Nino, voti 41,25, partigiano, combattente, celibe;

15) Caramanno Renato, voti 41,25, celibe, non combattente (nato il 17 giugno 1920);
16) Ticozzi Walter, voti 41, combattente, croce di guerra, celibe;
17) Menozzi Ideo, voti 41, partigiano, combattente, celibe;
18) Vallarelli Giovanni, voti 39,75, celibe, non combattente;
19) Muccini Arturo, voti 38, combattente, coniugato con 1 figlio;
20) Ferrante Ugo, voti 38, celibe, non combattente;
21) Cernigliaro Salvatore, voti 36,75, celibe, non combattente;
22) Scala Sebastiano, voti 36,25, celibe, non combattente;
23) Romito Michele, voti 36, combattente, coniugato con 1 figlio;
24) Palumbo Oronzo, voti 36, combattente, celibe (nato il 10 maggio 1914);
25) Ricciuti Vincenzo, voti 36, combattente, celibe (nato il 21 maggio 1915);
26) Petrucci Simplicio, voti 36, combattente, celibe (nato il 2 marzo 1917);
27) Grispino Mario, voti 36, combattente, celibe (nato il 23 marzo 1921);
28) Pinetti Gaetano, voti 36, combattente, celibe (nato il 12 ottobre 1922);
29) Capriola Vincenzo, voti 36, coniugato con 2 figli, non combattente;
30) Peschiera Arturo, voti 36, celibe, non combattente (nato il 1° luglio 1925);
31) Belfiori Davide, voti 36, celibe, non combattente (nato il 4 marzo 1928);
32) Ferroro Pasquale, voti 35,50, combattente, ferito di guerra, coniugato senza figli;
33) Bernardi Mario, voti 35, coniugato con 2 figli, non combattente;
34) Pigatti Antonio, voti 34,50, coniugato con 2 figli, non combattente;
35) Contino Biagio, voti 34,25, combattente, celibe;
36) Renoldi Dante, voti 32, combattente, coniugato senza figli;
37) Petrocco Palmierino, voti 31,50, combattente, invalido di guerra, coniugato con 1 figlio;
38) Allegro Antonio, voti 31,50, combattente, coniugato con 1 figlio;
39) Di Rosa Angelo, voti 31,50, coniugato con 2 figli, non combattente;
40) Aldovrandi Secondo, voti 30,25, combattente, coniugato con 2 figli;
41) Saia Paolo, voti 27,50, combattente, celibe;
42) Di Pompeo Mario, voti 27, combattente, croce di guerra, coniugato con 1 figlio;
43) Ranieri Vito, voti 27, combattente, reduce dalla prigionia, celibe (nato il 15 novembre 1917);
44) Fino Pietro, voti 27, combattente, partigiano combattente, celibe (nato il 7 luglio 1920);
45) Staieri Floriano, voti 27, combattente, celibe (nato il 6 dicembre 1921);
46) Travaglini Nicola, voti 27, reduce della deportazione, celibe (nato il 29 novembre 1923);
47) De Angelis Vincenzo, voti 27, celibe, non combattente;
48) Dell'Aquila Michele, voti 25, combattente, invalido di guerra;
49) Bazzano Carmelo, voti 22,50, combattente, invalido di guerra, coniugato con 1 figlio;
50) Palmiero Vittorio, voti 22,50, combattente, invalido di guerra, celibe (nato il 5 luglio 1913);
51) Battistini Epaminonda, voti 22,50, combattente, invalido di guerra, reduce dalla prigionia, celibe (nato il 14 aprile 1920);
52) Aliberti Donato, voti 22,50, combattente, mutilato di guerra, celibe (nato il 1° aprile 1923);
53) Trovato Giuseppe, voti, 22,50, combattente, 3 croci di guerra, coniugato con 1 figlio;
54) Cao Francesco, voti 22,50, combattente, coniugato con 3 figli;
55) Di Napoli Vincenzo, voti 22,50, combattente, coniugato con 2 figli;
56) Giunta Michele, voti 22,50, combattente, coniugato con 1 figlio;
57) Giampaolo Nicola, voti 22,50, combattente, coniugato senza figli (nato il 15 novembre 1910);
58) Dioli Dino, voti 22,50, combattente, coniugato senza figli (nato il 7 ottobre 1922);
59) Di Tomaso Nicola, voti 22,50, combattente, coniugato senza figli (nato il 15 gennaio 1923);
60) Loriga Proto, voti 22,50, combattente celibe (nato il 4 dicembre 1913);
61) Mannarella Angelo, voti 22,50, combattente, reduce dalla prigionia, celibe (nato il 21 gennaio 1915);
62) Marini Pietro, voti 22,50, reduce dalla prigionia, celibe (nato il 13 luglio 1920);
63) Magnelli Luigi, voti 22,50, combattente, reduce dalla prigionia, celibe (nato l'11 novembre 1921);
64) Landolina Emilio, voti 22,50, combattente, reduce dalla prigionia, celibe (nato il 3 dicembre 1922);
65) Di Lello Nicola, voti 22,50, celibe, non combattente;
66) Lucalsi Raffaele, voti 18, combattente, invalido di guerra, coniugato con 3 figli.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso nell'ordine appresso indicato:

1. Vendegna Domenico.
2. Salvadorini Ferdinando.
3. Paudice Michele (combattente).
4. Formica Giuseppe (combattente).
5. Esposito Giuseppe (combattente).
6. Spano Basilio (combattente).

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Caputo Davide.
2. Cucciniello Giuseppe.
3. Padua Guglielmo.
4. Pesce Giovanni.
5. Rosetti Dino.
6. Mastropaolo Giuseppe.
7. Quaratino Pasquale.
8. Di Flavio Nino.
9. Caramanno Renato.
10. Ticozzi Walter.
11. Menozzi Ideo.
12. Vallarelli Giovanni.
13. Muccini Arturo.
14. Ferrante Ugo.
15. Cernigliaro Salvatore.
16. Scala Sebastiano.
17. Romito Michele.
18. Palumbo Oronzo.
19. Ricciuti Vincenzo.
20. Petrucci Simplicio.
21. Grispino Mario.
22. Pinetti Gaetano.
23. Capriola Vincenzo.
24. Peschiera Arturo.
25. Belfiori Davide.
26. Ferroro Pasquale.
27. Benardi Mario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1948

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1948
Registro Industria e commercio n. 2, foglio n. 270

(1537)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.